



Regione Umbria

Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
Regione Umbria
SEDE

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Agricoltura, ambiente, energia,
cultura, beni culturali e spettacolo

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – “Progetto di ampliamento di un edificio industriale per la macinazione del grano duro” in Loc. Ospedalicchio di Bastia Umbra (PG). Soggetto Proponente: Società Molitoria Umbra S.r.l..

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi
Naturalistici, Faunistica

Dirigente
Dott. For. Francesco Grohmann

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa con PEC 49325 del 03/03/2017 si rileva che gli interventi previsti sono localizzati al di fuori della rete dei siti Natura 2000 regionali.

Distinti saluti

REGIONE UMBRIA
CENTRO DIREZIONALE FONTIVEGGE
06100 PERUGIA

TEL. 075 504 5053
FAX 075 504 5565
fgrohmann@regione.umbria.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. For. Francesco Grohmann)



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale
AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E
SPETTACOLO

Servizio
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

“Progetto di ampliamento di un edificio industriale per la macinazione del grano
duro” in Loc. Ospedalichchio di Bastia Umbra (PG)

Proponente: Società Molitoria Umbra Srl.
VALUTAZIONI.

Direzione Governo del territorio e
Paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture
e mobilità

Servizio Pianificazione e tutela
paesaggistica

Arch. Giovanni Moriconi

PREMESSA

Con nota prot. n. 0049325-2017-U del 03-03-2017, il Servizio destinatario della presente (Autorità Competente nel procedimento di VIA) ha convocato, per il giorno 10-03-2017, la Conferenza di servizi istruttoria (art. 14, comma 1, legge 241/90), svolta con le modalità definite dalla d.G.R. 861/2011, sull'intervento in oggetto.

Nella nota è comunicato che tutta la documentazione inerente l'istanza può essere visionata al seguente indirizzo web:

http://www.va.regione.umbria.it/web/3852172/82/-/asset_publisher/dl3c10TrJk2U/content/94-2017-003?read_more=true.

REGIONE UMBRIA
piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL 075 504 2725
FAX 075 504 2732
gmoriconi@regione.umbria.it

CONSIDERAZIONI

Il progetto in esame concerne l'incremento della produzione di prodotto finito e il correlato ampliamento dell'esistente edificio industriale destinato alla macinazione del grano duro e raddoppio degli esistenti silos; i nuovi volumi sono realizzati in contiguità con quelli esistenti. L'impianto produttivo è situato in via San Cristoforo 5E, loc. Ospedalichchio di Bastia Umbra, in area individuata catastalmente al foglio n. 6, particelle 1050 e 184 e classificata dal vigente PRG del Comune di Bastia Umbra come zona "D3" Produttiva, normata dall'art. 25 delle NTA. Rispetto al PRG l'intervento in progetto rientra nelle capacità edificatorie e dotazioni territoriali disponibili del lotto.

L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lsg 42/2004 e l'intervento ha già acquisito, tra l'altro, l'Autorizzazione Paesaggistica (favorevole con prescrizioni) dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio dell'Umbria, con prot. n. 7126 del 02-11-2016.



Regione Umbria

Giunta Regionale

In conclusione, dall'esame dei documenti annessi all'istanza, lo scrivente ritiene che le modifiche proposte all'impianto esistente non generino ulteriori impatti significativi sul contesto ambientale di riferimento.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Moriconi
[firmato digitalmente]

Al Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo
e sostenibilità ambientale
SEDE



Regione Umbria
Giunta Regionale

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010. D.g.r. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – “Progetto di ampliamento di un edificio industriale per la macinazione del grano duro” in Loc. Ospedaliccchio di Bastia Umbra (PG). Soggetto Proponente: Società Molitoria Umbra S.r.l. – rif. prot. n. 49325 del 03/03/2017 – Parere.

Documento elettronico
sottoscritto mediante firma
digitale e conservato nel
sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Dal punto di vista della **tutela delle acque**:

- dall'esame della Tav. 6 del Piano di Tutela delle Acque del 2009, risulta che la zona ricade all'interno della zona degli acquiferi alluvionali di interesse regionale, inoltre se l'area oggetto dell'intervento ricade in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, si raccomanda di prevedere nel piano tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato;
- il titolare dell'attività dovrà adottare tutte le cautele del caso al fine di evitare la possibilità di sversamenti di olii e carburanti nella fase di cantiere, nonché nel trattamento e nella gestione delle eventuali acque reflue generate dal proprio impianto, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012);
- il titolare dell'attività ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio e delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012);
- si dovranno rispettare le norme in materia di autorizzazione allo scarico con riferimento alla Direttiva Tecnica Regionale vigente (D.G.R. n. 424 del 24 aprile 2012 e ss.mm.ii.).

Al fine dell'emissione del parere **ai fini idraulici** ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 si rileva quanto segue:

- il progetto in questione, alla tavola 13 "Planimetria generale acque bianche e nere", indica che lo scarico delle acque bianche dell'area di interesse, avviene nel Torrente Cagnoletta che risulta di proprietà non demaniale. Tuttavia, date le condizioni di insufficienza idraulica che contraddistinguono il torrente, andrà evitato l'aggravio, diretto e indiretto su detto corso d'acqua delle acque di pioggia provenienti dal comparto, prevedendo portate uguali o inferiori ai contributi attualmente generati dalla destinazione agricola dell'area e considerando, se del caso, la previsione di vasche volano o di laminazione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Angelo Viterbo

Pareri\VIA\Molit.Bastia\Parere_VAS_Ampliamento Edificio industriale Molitoria Umbra.doc

www.regione.umbria.it
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Pagina 1 di 1

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Governo
del Territorio e Paesaggio,
Protezione Civile,
Infrastrutture e Mobilità

Servizio Risorse idriche e
rischio idraulico

dirigente:
Dott. Ing. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2654
FAX 075 504 2732
aviterbo@regione.umbria.it
tutelaacque@regione.umbria.it

Data:

Teti
A



Regione Umbria
Giunta Regionale

Al Responsabile del Servizio
Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale
Ing. Francesco Cicchella
SEDE

Prot. N



Oggetto: D.Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R.12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITA A V.I.A. - Progetto: "Progetto di ampliamento di un edificio industriale per la macinazione del grano duro" in Loc. Ospedalichio di Bastia Umbra (PG). Soggetto proponente: Società Molitoria Umbra S.r.l.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Agricoltura, Ambiente, Energia,
Cultura, Beni Culturali e
Spettacolo

Servizio Recupero Ambientale
Bonifica, Educazione ambientale

Dirigente
Dott. Ing. Sandro Posati

Sezione Area Inquinata,
Siti da Bonificare, Danno
Ambientale

Responsabile
Geom. Adriano Cattani

In riscontro alla v/s prot. n.0049325 del 03/03/2017 riguardante l'oggetto ed in relazione alle specifiche competenze della Regione in materia di bonifica di siti contaminati, nel ribadire che le questioni relative alle autorizzazioni sono di competenza dei Soggetti deputati al rilascio dell'autorizzazione e al controllo e dovranno essere affrontate in tali sedi, si segnala che, relativamente all'area oggetto degli interventi, agli atti del Servizio scrivente non risulta alcun procedimento di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Ad ogni buon fine si fa presente tuttavia che qualora emerga, in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento, una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Distinti saluti.

Geom. Adriano Cattani

Dott. Ing. Sandro Posati

REGIONE UMBRIA

Palazzo de Santis
Via Plinio il Giovane, 21
05100 - Terni
TEL. 0744 484456
Cell. 3284357600
acattani@regione.umbria.it



ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE



Servizio Valutazioni Ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
Regione dell'Umbria
Via Mario Angeloni 61
Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i..
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – "Progetto di
ampliamento di un edificio industriale per la macinazione del grano duro" in Loc. Ospedalichio di
Bastia Umbra (PG)".**

Soggetto Proponente: Società Molitoria Umbra S.r.l..

Comune di: Bastia Umbra (PG)

Con riferimento al Procedimento in oggetto,

- consultata la documentazione inerente il progetto disponibile sul sito della Regione Umbria all'indirizzo di cui alla Vs. nota prot. n.0049325 del 03.03.2017, acquisita da ARPA con prot. n. 4346 del 03.03.2017,
 - considerato che il Proponente già esercita presso il sito in oggetto,
 - tenuto conto di quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale e nella documentazione tecnica allegata, relativamente ai potenziali impatti sulle componenti ambientali,
- la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, ritiene, sulla base dei contenuti di cui all'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che il progetto in argomento non produca impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, si rimanda al rispetto della specifica normativa di settore con particolare attenzione alla presenza di ricettori potenzialmente coinvolti.

Ai fini della salvaguardia dell'AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO E SUPERFICIALE, del SUOLO e del SOTTOSUOLO, il Proponente dovrà:

- a) adottare, sia in fase di cantiere che di esercizio, tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
- b) gestire i rifiuti prodotti in fase di cantiere nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali

stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni;

- c) gestire le eventuali terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere nel rispetto delle specifiche norme di settore;
- d) predisporre, per la fase di esercizio, un programma di ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria:
 - delle aree pavimentate destinate a parcheggio e manovra dei mezzi al fine di garantirne costantemente l'impermeabilità,
 - della rete di captazione delle acque di dilavamento relative alle suddette aree pavimentate.

In riferimento alla componente ambientale ATMOSFERA, ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al Proponente l'adozione di apposite misure di mitigazione, peraltro previste nel Studio Preliminare Ambientale, in particolare il Proponente dovrà:

- e) sia in fase di cantiere che di esercizio, mantenere in buono stato di pulizia e conservazione i piazzali esterni impermeabilizzati;
- f) sia in fase di cantiere che di esercizio, limitare la velocità dei veicoli;
- g) specificatamente in fase di cantiere, attuare procedure ed istruzioni operative documentate atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'area di scavo e di accumulo delle terre e/o dei materiali di consumo, nonché dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.

In relazione alla componente ambientale RUMORE, con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti, si richiama il Proponente:

- h) al rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;
- i) al rispetto, in fase di esercizio, dei limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, anche in considerazione dell'incremento della capacità produttiva e, conseguentemente, dei transiti giornalieri, si ravvisa la necessità che il Proponente effettui, a regime a seguito degli interventi in progetto, una verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali) prodotti in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti.

La verifica strumentale dovrà essere condotta sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno e i livelli differenziali dovranno essere valutati confrontando il livelli ambientali con i livelli residui rilevati in totale assenza di attività.

I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo.

Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

Infine:

- j) si richiama il Proponente agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

k) si ravvisa infine la necessità che il Proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria – Sezione Ispezione Controllo e Valutazione la data di inizio lavori.

Cordiali saluti

L'istruttore

F.to Ing. Cinzia Tosti

Il Dirigente
Valutazione VIA AIA

Ing. Irene Costarelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Irene Costarelli', written in a cursive style.